



**ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, ALLA FORMAZIONE,
AL LAVORO E PARI OPPORTUNITÀ**

Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia
Unità Organizzativa Edilizia Pubblica

**Selezione “a sportello”
2025**

**AVVISO
PER LA SELEZIONE “A SPORTELLO”
DI INTERVENTI URGENTI DI EDILIZIA
SCOLASTICA CUI DESTINARE IL SOSTEGNO
FINANZIARIO REGIONALE**

(art. 3 bis della Legge Regionale 24 dicembre 1999, n. 59)



INDICE

Art. 1 - FINALITÀ DELLA SELEZIONE	3
Art. 2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	3
Art. 3 – AMBITO DI APPLICAZIONE.....	3
Art. 4 - SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE	4
Art. 5 - TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI	4
Art. 6 - CUP DELL'INTERVENTO	4
Art. 7 - TEMPISTICHE PER AFFIDAMENTO LAVORI (Enti pubblici) o STIPULA CONTRATTO (Soggetti privati)	4
Art. 8 - DOTAZIONE FINANZIARIA PREVISTA	5
Art. 9 - SPESA AMMISSIBILE E IMPORTO DEL SOSTEGNO REGIONALE	5
Art. 10 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE	5
Art. 11 - DOCUMENTAZIONE DELL'ISTANZA	6
Art. 12 - ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE ISTANZE.....	6
Art. 13 - CONCESSIONE DEL SOSTEGNO FINANZIARIO E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	6
Art. 14 - CAUSE DI ESCLUSIONE, NON AMMISSIBILITA', DECADENZA E REVOCA CONTRIBUTO	7
Art. 15 - RICHIESTA DI EROGAZIONE CONTRIBUTO	7
Art. 16 - DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI EROGAZIONE.....	8
Art. 17 - IMPORTO AMMISSIBILE A CONSUNTIVO	9
Art. 18 - RIEPILOGO TERMINI PERENTORI	9
Art. 19 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	9
Art. 20 - ALTRE INFORMAZIONI.....	9
Art. 21 - NORMA DI CHIUSURA.....	9
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - “GDPR”).....	10



ART. 1 - FINALITÀ DELLA SELEZIONE

È indetta una selezione pubblica con metodologia “a sportello” per la concessione del sostegno finanziario ai sensi dell'art. 3 bis della legge regionale 24 dicembre 1999 n. 59 ad interventi di edilizia scolastica, al fine di assicurare la fruibilità degli edifici in casi di particolare urgenza e indifferibilità dettati da esigenze di tutela della salute pubblica e/o della pubblica incolumità, anche qualora riguardino l'eliminazione di barriere architettoniche.

Lo sportello rimarrà aperto sino a tutto il 15 settembre 2025, ovvero sino ad esaurimento delle risorse stanziato se avvenuto in data antecedente. La Regione darà notizia della chiusura anticipata dello sportello mediante comunicazione sul proprio sito web istituzionale.

Il presente avviso descrive e organizza ogni fase e condizione per la partecipazione dei soggetti interessati.

ART. 2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente avviso è emanato in vigore delle seguenti norme di settore:

- Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 - “Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche”;
- Legge regionale 24 dicembre 1999, n. 59 – “Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado”;
- Legge di stabilità regionale del 27 dicembre 2024, n. 32.
- DGR n. 1276 del 25 ottobre 2023 - “Sostegno finanziario regionale per interventi urgenti e indifferibili di edilizia scolastica. Approvazione dei criteri previsti dall'art. 3 bis della Legge regionale n. 59/1999. DGR/CR n. 107 del 10 ottobre 2023”;
- DGR n. 403 del 15 aprile 2025 - “Individuazione delle condizioni che caratterizzano lo svolgimento dell'istruzione paritaria con modalità non commerciale. Art. 1, comma 2, Legge regionale 24 dicembre 1999, n. 59. Deliberazione/CR n. 25 del 10 febbraio 2025”;
- DGR n. 265 del 24 marzo 2025 - Variazione al "Bilancio finanziario gestionale 2025-2027", ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001.

ART. 3 – AMBITO DI APPLICAZIONE

Sono ammessi alla selezione gli interventi su edifici esistenti ospitanti i seguenti punti di erogazione di servizio (PES):

- scuole dell'infanzia;
- scuole primarie;
- scuole secondarie di primo grado.

Nell'ambito di tali tipologie sono esclusi gli edifici ospitanti:

- le istituzioni scolastiche paritarie che svolgono il servizio di istruzione con modalità commerciale;
- le istituzioni scolastiche per l'istruzione non paritaria.

Si specifica che gli asili nido non rientrano nell'ambito di applicazione della L.R. n. 59/1999. Qualora l'intervento riguardi un edificio ospitante oltre ad una scuola dell'infanzia/primaria anche un servizio di asilo nido, il richiedente deve quantificare in domanda la spesa stimata con esclusione dei costi riferibili all'asilo nido.

In conformità a quanto disposto dalla DGR n. 403 del 15/04/2025, il carattere non commerciale di una istituzione scolastica viene verificato mediante l'individuazione della stessa come “scuola paritaria non commerciale” nel corrispondente elenco ufficiale prodotto attraverso il portale SIDI e tenuto dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

Non sono in ogni caso ammessi alla selezione interventi su edifici che abbiano già fruito di contributi ai sensi della L.R. n. 59/1999 negli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024, nonché negli anni precedenti qualora non ancora rendicontati alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente bando.



Il proprietario ha l'obbligo di mantenere l'edificio oggetto di contributo ad uso scolastico per almeno dieci anni dalla data del Collaudo/Certificato di Regolare Esecuzione ovvero può concederlo per lo stesso uso scolastico non commerciale e per lo stesso periodo, in comodato a titolo gratuito o ad un canone simbolico. Diversamente dovrà rimborsare la Regione del Veneto del contributo ricevuto.

ART. 4 - SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE

Fermo restando il requisito non commerciale dell'istituzione scolastica (art. 3), possono presentare domanda di sostegno finanziario:

- i **Comuni**, relativamente agli edifici scolastici di proprietà;
- le **Istituzioni pubbliche o private** che proprietarie degli edifici, gestiscono direttamente le scuole o concedono a uso scolastico per almeno dieci anni a titolo gratuito o a canone simbolico, l'utilizzo degli edifici di loro proprietà a enti pubblici o a comitati di gestione rappresentativi anche delle famiglie degli alunni;
- i **Comitati di gestione** titolari di convenzione stipulata con l'istituzione pubblica o privata proprietaria dell'edificio scolastico, in forza della quale hanno legittimazione ad eseguire nell'edificio l'intervento oggetto di richiesta contributo.

ART. 5 – TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

L'intervento per il quale il richiedente può presentare istanza di accesso al contributo finanziario deve rientrare in una delle seguenti tipologie:

- A. Lavori indifferibili e urgenti richiesti per ripristini edili ed impiantistici**, dovuti a crolli, rotture o improvvisi fuori servizio, anche a seguito di atti vandalici o fenomeni naturali, impattanti sulla salute e sulla sicurezza delle persone e tali da impedire il regolare svolgimento delle attività istituzionali scolastiche;
- B. Lavori per l'eliminazione di barriere architettoniche** connesse a specifiche esigenze afferenti ad alunni o a personale scolastico.

Si precisa che non sono comunque finanziabili:

- gli interventi che riguardano le sole aree esterne, ad eccezione dei lavori ricadenti nella tipologia B;
- gli interventi beneficiari di altri contributi regionali, statali o comunitari.

ART. 6 – CUP DELL'INTERVENTO

Per gli Enti pubblici ogni intervento deve essere associato ad uno specifico Codice Unico di Progetto (CUP), riguardante i lavori oggetto di richiesta di contributo ed avente data di generazione successiva alla DGR di approvazione del presente avviso.

ART. 7 – TEMPISTICHE PER AFFIDAMENTO LAVORI (Enti pubblici) o STIPULA CONTRATTO (Soggetti privati)

Data la natura di urgenza ed indifferibilità degli interventi individuati all'art. 5 del presente avviso, viene fissato in 60 gg naturali e consecutivi dalla data di presentazione della domanda il termine entro il quale gli Enti pubblici devono procedere all'affidamento dei lavori. Per i Soggetti privati fa fede la stipula del contratto, che deve pertanto avvenire nel rispetto delle stesse tempistiche sopra citate.

Il mancato rispetto del termine di 60 gg. per gli adempimenti indicati al presente articolo rappresenta uno dei motivi di non ammissibilità/decadenza/revoca del contributo riepilogati all'art. 14.

Il provvedimento di affidamento (per Enti pubblici) o il contratto (per i Soggetti privati), al fine di consentire la verifica dei requisiti previsti, deve essere tempestivamente trasmesso alla Regione all'indirizzo di posta elettronica certificata: Ilppedilizia@pec.regione.veneto.it.

La mera presentazione della domanda e il rispetto delle tempistiche di cui al presente articolo non costituisce comunque titolo a parziale o totale contributo da parte dell'Amministrazione regionale.



ART. 8 - DOTAZIONE FINANZIARIA PREVISTA

Ai sensi della DGR n. 265 del 24 marzo 2025 le risorse disponibili per le finalità del presente avviso ammontano ad € 814.600,00 di cui:

- € 570.220,00 riservati agli Enti pubblici;
- € 244.380,00 riservati ai Soggetti privati.

ART. 9 - SPESA AMMISSIBILE E IMPORTO DEL SOSTEGNO REGIONALE

- A seguito dell'istruttoria dell'istanza presentata verrà determinata la spesa ammissibile a contributo, la quale sarà costituita da lavori ed IVA, quest'ultima riconosciuta solo se a carico del richiedente e fino alla percentuale massima del 10%.
- L'importo minimo della spesa ammissibile a contributo è di € 10.000,00. Istanze con spesa stimata dal richiedente inferiore a tale importo saranno escluse d'ufficio.
- Il limite superiore della spesa ammissibile è pari ad € 60.000,00. Nel caso di istanza avente spesa prevista dal richiedente maggiore di € 60.000,00, qualora essa venga ammessa a contributo nel rispetto di tutti i requisiti previsti dal bando, l'importo ammissibile sarà di conseguenza rimodulato entro il limite di € 60.000,00.
- La percentuale massima di sostegno finanziario calcolata sulla spesa ammessa a contributo è pari al 60%; conseguentemente l'importo del contributo massimo concedibile è di € 36.000,00.

ART. 10 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati possono presentare un'unica domanda di sostegno finanziario, relativa ad un unico edificio e per una sola tipologia di intervento.

L'istanza di partecipazione è trasmessa alla Regione a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BUR del Veneto e fino alla data di chiusura del bando a sportello.

Lo sportello rimarrà aperto fino al **15 settembre 2025**, ovvero fino all'esaurimento delle risorse stanziare qualora avvenuto in data antecedente. La Regione renderà noto mediante comunicazione sul proprio sito web istituzionale l'eventuale chiusura anticipata dello sportello per esaurimento delle risorse finanziarie.

Le istanze pervenute successivamente alla data di chiusura non possono partecipare alla selezione e sono escluse d'ufficio.

L'invio deve essere effettuato esclusivamente mediante PEC al seguente indirizzo:

lppedilizia@pec.regione.veneto.it

Allo scopo di una rapida e sicura individuazione nel campo "Oggetto" del messaggio PEC il richiedente deve riportare solamente la dicitura:

LR 59/99 – Selezione "a sportello" 2025 – Richiedente (Comune di .../Ragione sociale)

Gli uffici regionali non rispondono di eventuali smarrimenti dei messaggi PEC non conformi ai suddetti requisiti.

L'invio con altre modalità o con recapito diverso equivale alla mancata presentazione dell'istanza.

A dimostrazione del tempo di invio della domanda fa fede il "timestamp" riportato nella ricevuta di presa in carico rilasciata dal sistema PEC. In caso di domande con stesso "timestamp" verrà data priorità nell'ordine: al minore importo di sostegno finanziario richiesto, alla maggiore popolazione scolastica ospitata nell'edificio nell'anno scolastico 2024/25.

Per le caratteristiche del messaggio PEC nonché del formato elettronico degli allegati, i richiedenti devono fare riferimento alle modalità di invio alla Regione del Veneto consultabili al seguente indirizzo Web:

<https://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>



ART. 11 - DOCUMENTAZIONE DELL'ISTANZA

Le istanze devono essere presentate trasmettendo la documentazione di seguito specificata.

Nel caso di **Ente pubblico**:

- Allegato B - Modulo di domanda;
- Allegato C - Dichiarazioni RUP/Responsabile dei lavori e Dirigente Scolastico/Autorità scolastica;
- Allegato D - Dichiarazione utilizzo Prezzario Regionale;
- Documentazione tecnica dell'intervento;
- Copia dei documenti di identità in corso di validità di tutti i soggetti dichiaranti.

Nel caso di **Soggetto privato**:

- Allegato B - Modulo di domanda, in bollo;
- Allegato C - Dichiarazioni RUP/Responsabile dei lavori e Dirigente Scolastico/Autorità scolastica;
- Allegato D - Dichiarazione utilizzo Prezzario Regionale;
- Allegato E - Dichiarazione del proprietario dell'immobile (se pertinente);
- Allegato F - Dichiarazione ai sensi della DGR n. 690/2018;
- Documentazione tecnica dell'intervento;
- Copia del certificato di attribuzione del C.F. e del numero di Partita IVA del richiedente;
- Copia dei documenti di identità in corso di validità di tutti i soggetti dichiaranti.

La **documentazione tecnica** da allegare alla domanda di contributo è la seguente:

- Relazione tecnica illustrativa che descriva le caratteristiche dell'intervento, corredata da opportuna documentazione fotografica dello stato di fatto e schemi grafici atti ad illustrare l'intervento e l'immobile oggetto dei lavori;
- Computo Metrico Estimativo.

Sono considerate irricevibili e dunque escluse fin dall'origine dalla selezione le istanze:

- prive anche di un singolo documento tra quelli elencati al presente articolo;
- che presentano gravi carenze formali tali da non consentire una chiara ed inequivocabile valutazione istruttoria (quali ad esempio compilazione parziale dei moduli, mancata sottoscrizione dei documenti, mancanza di dati essenziali, presenza di informazioni incongruenti, documentazione tecnica incompleta);
- pervenute successivamente alla data di chiusura dello sportello.

ART. 12 – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

All'istruttoria delle istanze presentate provvede la U. O. Edilizia Pubblica, in conformità alle condizioni e ai requisiti previsti dal presente avviso.

Qualora l'istanza sia ritenuta ricevibile la Regione si riserva comunque la facoltà di poter richiedere ulteriore documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria e della valutazione della domanda; i soggetti richiedenti si impegnano a trasmettere quanto richiesto entro i termini allo scopo indicati, pena la non ammissibilità al beneficio finanziario.

ART. 13 - CONCESSIONE DEL SOSTEGNO FINANZIARIO E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il sostegno finanziario è concesso con decreto direttoriale, fino all'esaurimento della dotazione finanziaria.

Il beneficiario ha l'obbligo di rispettare tutti i requisiti previsti dal presente avviso pena la decadenza e la revoca del contributo conformemente al successivo art. 14.



ART. 14 – CAUSE DI ESCLUSIONE, NON AMMISSIBILITÀ, DECADENZA E REVOCA CONTRIBUTO

Conseguentemente a quanto disposto dal presente avviso e dalla normativa di riferimento, le cause in seguito riportate rappresentano **motivo di esclusione, non ammissibilità, decadenza e revoca del contributo**:

- Irricevibilità formale dell'istanza, per i motivi di cui all'art. 11;
- Edificio ospitante un servizio di istruzione non rientrante nell'ambito di applicazione della L.R. n. 59/1999 (art. 3);
- Soggetto richiedente non avente titolo (art. 4);
- Istanza presentata successivamente alla chiusura del bando (art. 10);
- Lavori già eseguiti o comunque iniziati prima della presentazione della domanda (art. 3 comma 2, L.R. n. 59/1999 e art. 7 del presente avviso);
- Lavori già affidati prima della data di presentazione della domanda (art. 7);
- Codice Unico di Progetto (CUP) non rispondente ai requisiti previsti all'art. 6;
- Spesa stimata dal richiedente e/o spesa ammissibile inferiore ad € 10.000,00 (art. 9);
- Intervento che non rispetti le tempistiche di affidamento (enti pubblici) /stipula contratto (soggetti privati), indicate agli art. 7 e 18;
- Rendicontazione dell'intervento trasmessa oltre il termine del 30 novembre 2025 (art. 15 e 18);
- Mancata trasmissione dell'eventuale documentazione richiesta dalla Regione ai fini della valutazione delle istanze (art. 12) e/o dell'intervento rendicontato (art. 16);
- Esecuzione di lavori diversi da quelli previsti in fase di domanda (art. 17);
- Intervento riguardante le sole aree esterne, qualora non ricadente nella tipologia B del presente avviso (art. 5);
- Presenza di altri contributi regionali, statali o comunitari per il medesimo intervento (art. 5);
- Intervento su un edificio che ha già fruito di contributi ai sensi della L.R. n. 59/1999 negli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024, nonché negli anni precedenti qualora non ancora rendicontati alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente bando (art. 3);
- Mancato mantenimento dell'uso scolastico per l'edificio oggetto di contributo, per almeno dieci anni dalla data del Collaudo/Certificato di Regolare Esecuzione ovvero edificio concesso in gestione per usi e/o con modalità diverse da quelle indicate all'art. 3;
- Ogni altro motivo di decadenza previsto da norme statali o regionali.

ART. 15 – RICHIESTA DI EROGAZIONE CONTRIBUTO

La richiesta di erogazione del contributo congiuntamente alla rendicontazione finale dell'intervento ultimato deve essere trasmessa alla Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia – U. O. Edilizia Pubblica **entro il 30 novembre 2025**, al fine di rispettare le scadenze imposte dal criterio di “contabilità potenziata” di cui al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Il termine suddetto è **perentorio e non potrà essere prorogato**, pena la decadenza e la revoca del contributo.

La trasmissione della relativa documentazione deve essere effettuata esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo:

llppedilizia@pec.regione.veneto.it

Nel campo “Oggetto” del messaggio il beneficiario deve riportare la seguente dicitura:

LR 59/99 – Richiesta erogazione “a sportello” 2025 – Beneficiario (Comune di.../Ragione soc.)



Per le caratteristiche del messaggio PEC nonché del formato elettronico degli allegati, i richiedenti devono fare riferimento alle modalità di invio alla Regione del Veneto consultabili al seguente indirizzo Web:

<https://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

ART. 16 – DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI EROGAZIONE

La documentazione comprovante la regolarità d'esecuzione ed il mantenimento dei requisiti previsti dal bando dovrà includere quanto in seguito riportato.

1. Nel caso di Ente pubblico:

- Certificato di Regolare Esecuzione/Collaudato (art. 54, L.R. n. 27/2003 e art. 6, L.R. n. 59/1999);
- Provvedimento di approvazione della contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione/Collaudato (art. 54, L.R. n. 27/2003);
- Certificazioni/documentazione specifica (se pertinente con l'intervento eseguito), ad esempio:
 - Certificato di collaudo statico relativo alle eventuali opere strutturali realizzate, conforme alla vigente normativa;
 - Dichiarazione di Conformità degli impianti realizzati/modificati ai sensi del D.M. 37/2008;
 - Segnalazione Certificata di Inizio Attività antincendio ai sensi del DPR n. 151/2011;
 - Dichiarazioni di corretta installazione/posa in opera etc...;
- Documentazione descrittiva dell'intervento realizzato (contenente relazione tecnica a intervento ultimato, schemi grafici e foto delle opere);
- Dichiarazione sull'assenza di altri contributi ai sensi degli art. 3 e 5 del bando;
- Dichiarazione di avvenuto aggiornamento dell'Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica (ARES), con le modalità stabilite dalla DGR n. 601/2011.

2. Nel caso di Soggetto privato:

- Certificato di Regolare Esecuzione/Collaudato (art. 54, L.R. n. 27/2003 e art. 6, L.R. n. 59/1999);
- Copia delle fatture relative all'intervento, regolarmente quietanzate ed intestate esclusivamente al soggetto beneficiario;
- Certificazioni/documentazione specifica (se pertinente con l'intervento eseguito), ad esempio:
 - Certificato di collaudo statico relativo alle eventuali opere strutturali realizzate, conforme alla vigente normativa;
 - Dichiarazione di Conformità degli impianti realizzati/modificati ai sensi del D.M. 37/2008;
 - Segnalazione Certificata di Inizio Attività antincendio ai sensi del DPR n. 151/2011;
 - Dichiarazioni di corretta installazione/posa in opera etc...;
- Documentazione descrittiva dell'intervento realizzato (contenente relazione tecnica a intervento ultimato, schemi grafici e foto delle opere);
- Dichiarazione sull'assenza di altri contributi ai sensi degli art. 3 e 5 del bando;
- Schede beneficiario, unitamente a copia del documento di identità del legale rappresentante, scaricabili dal sito <https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari>.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione integrativa e giustificativa ai fini dell'istruttoria e della valutazione dell'intervento rendicontato.



ART. 17 – IMPORTO AMMISSIBILE A CONSUNTIVO

- L'importo rendicontato deve riguardare esclusivamente le spese sostenute per la realizzazione dei lavori ammessi al sostegno finanziario, comprensive dell'eventuale IVA (quest'ultima riconoscibile solo se costo effettivamente sostenuto e comunque fino alla percentuale massima del 10%).
- Gli importi di eventuali lavori in variante potranno essere considerati ammissibili a consuntivo solo qualora attinenti al progetto presentato in sede di domanda e ammesso a finanziamento, nonché regolarmente approvate dal beneficiario.
- Nel caso di importo ammesso a consuntivo inferiore alla spesa originariamente ammissibile (di cui al DR di impegno), l'entità del contributo verrà ridotta di conseguenza in rapporto proporzionale.
- A seguito dell'esito positivo di tale fase istruttoria, il contributo sarà erogato in un'unica soluzione con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia - U.O. Edilizia Pubblica.

ART. 18 – RIEPILOGO TERMINI PERENTORI

- Presentazione istanza: a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel BUR e **fino al 15 settembre 2025** ovvero sino all'esaurimento delle risorse stanziato.
- Affidamento lavori (Enti pubblici) / Contratto lavori (Soggetti privati): **entro 60 giorni** naturali e consecutivi dalla data di presentazione dell'istanza.
- Rendicontazione: **entro il 30 novembre 2025** mediante la trasmissione dei documenti dell'intervento effettuato e concluso.

I termini sopra riportati sono **perentori e non prorogabili**, pertanto il mancato rispetto comporterà l'inammissibilità della domanda e/o la revoca del contributo qualora già assegnato.

ART. 19 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – “GDPR” si informa che gli eventuali dati personali forniti saranno trattati dalla Regione per finalità connesse al presente avviso, nel rispetto della tutela della privacy.

Il presente avviso reca le necessarie informazioni alla sezione “Informativa sul trattamento dei dati personali”.

ART. 20 - ALTRE INFORMAZIONI

La trasmissione della domanda non impegna la Regione a dare seguito alla realizzazione delle azioni proposte, né a corrispondere alcun indennizzo o rimborso ai soggetti richiedenti, anche per l'esaurimento delle risorse disponibili.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare le dichiarazioni rese dai proponenti.

L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di revocare o annullare la presente procedura senza che i proponenti possano vantare alcuna pretesa.

Responsabile del procedimento è il Direttore pro tempore della U. O. Edilizia Pubblica.

È possibile chiedere informazioni presso l'U. O. Edilizia Pubblica – Segreteria 041 279 2018.

ART. 21 - NORMA DI CHIUSURA

Per quanto non esplicitato dal presente avviso, gli interessati devono fare riferimento alle norme richiamate all'articolo 2 del presente avviso e alla normativa di settore.

^ ^ ^



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE - “GDPR”)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Giunta Regionale del Veneto, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Delegato regionale al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia Pubblica (email: ediliziapubblica@regione.veneto.it, PEC: Ilppedilizia@pec.regione.veneto.it).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. L’indirizzo di posta elettronica a cui poter scrivere per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano è: dpo@regione.veneto.it ovvero tramite PEC dpo@pec.regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l’assegnazione di contributi regionali per interventi edilizi e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell’articolo 6 del GDPR) è la L.R. n. 59/1999.

I dati raccolti potranno essere trattati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere/saranno comunicati e diffusi pubblicamente in conformità agli articoli 23, 26 e 27 del d. lgs. n. 33/2013. I dati personali sono trattati con modalità cartacee e/o informatizzate e, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lettera e) del GDPR, sono conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e comunque per il tempo necessario a raggiungere le finalità istituzionali, ivi comprese quelle di archiviazione nel pubblico interesse, ricerca scientifica o storica o a fini statistici.

Le competono i diritti previsti dal GDPR e, in particolare, potrà chiedere al Delegato al trattamento l’accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del GDPR, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 – 00187 ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il mancato conferimento dei dati personali preclude la concessione di contributi.

